



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

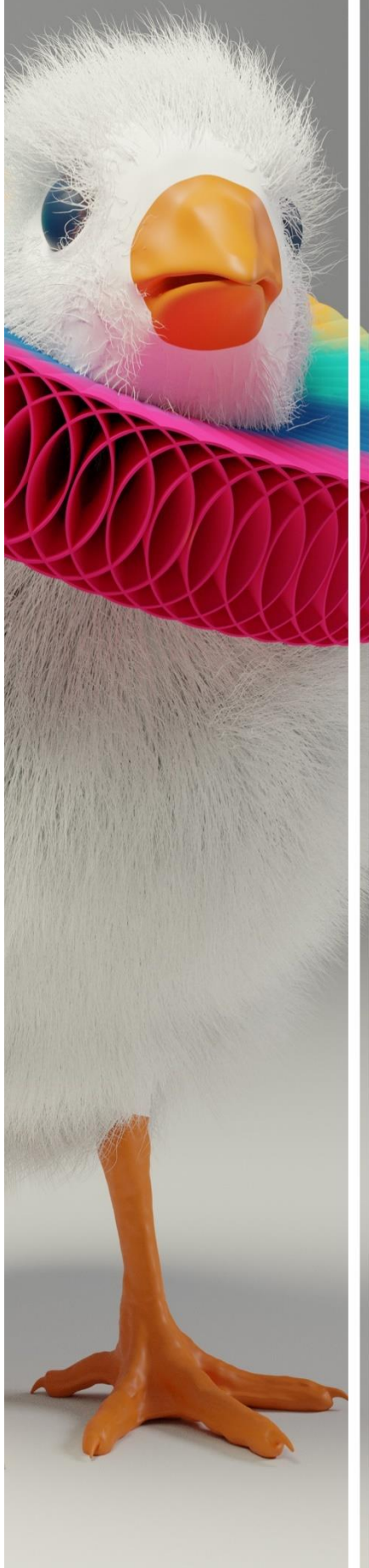


CREMONA A TEATRO!

OPERA DANZA MUSICATEATRO

PROGRAMMA DI SALA 15 MAGGIO

LA NUOVA STAGIONE
MAGGIO 2021



sabato **15 maggio** ore 20.00

OMAGGIO AD AMILCARE PONCHIELLI

**FILARMONICA DELL'OPERA ITALIANA
"BRUNO BARTOLETTI"**

Anna Pirozzi, soprano
Luciano Ganci, tenore
Valerio Galli, direttore

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886)

- da *La Gioconda*:
 - Atto I, Preludio
 - Atto II Scena 4, Romanza Enzo "*Cielo! e mar!*"
- da *I Lituani*, Ouverture
- da *La Gioconda*:
 - Atto IV Scena 2, Aria Gioconda "*Suicidio!*"
 - Atto III Scena 2, *Danza delle ore*

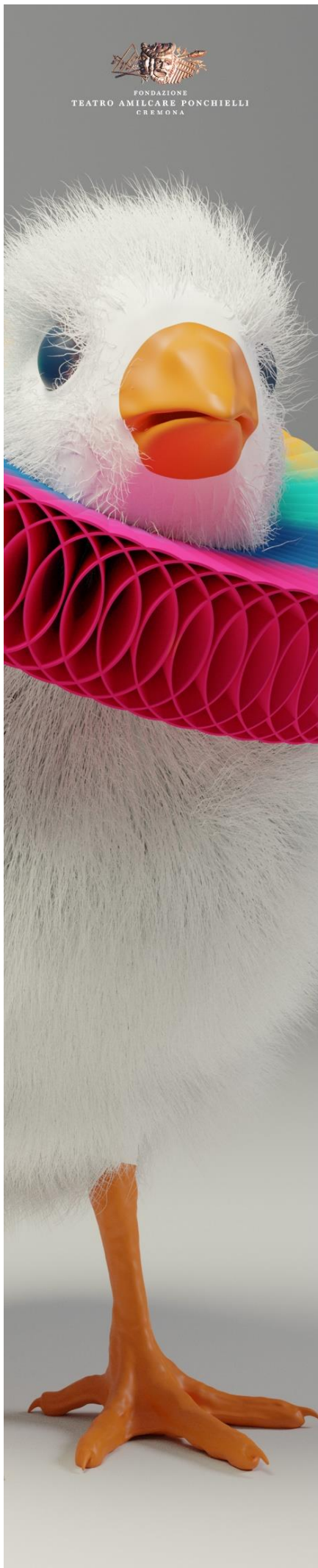
Pietro Mascagni (1863 - 1945)

- da *Cavalleria Rusticana*:
 - Duetto Santuzza, Turiddu "*Tu qui Santuzza*"
 - Intermezzo

Giacomo Puccini (1858 - 1924)

- da *Tosca*:
 - Atto II, Aria Tosca "*Vissi d'arte*"
 - Atto III, Romanza Cavaradossi "*E lucevan le stelle*"
 - Atto I, Duetto "*Mario! Mario! Mario!*"
- da *Manon Lescaut*, Atto IV, Aria di Manon "*Sola, perduta, abbandonata*"
- da *Turandot*, Atto III, Romanza di Calaf "*Nessun Dorma*"

durata spettacolo:
90 minuti senza intervallo



Nell'ottocento operistico italiano ritroviamo uno dei musicisti di cui poco si parla e che invece andrebbe rivalutato e studiato per la sua valenza di compositore e docente: **Amilcare Ponchielli**.

Nato a Paderno Fasolaro, iniziò gli studi al Conservatorio di Milano dove, dal 1883, insegnò composizione ed ebbe come allievi altri due futuri grandi protagonisti delle scene operistiche italiane: **Giacomo Puccini** e **Pietro Mascagni**.

Erano gli anni della Scapigliatura Milanese, quando da maestro di cappella nella chiesa di S. Maria Maggiore, a Bergamo nel 1861, ottenne la sua affermazione come operista con la sua prima composizione teatrale *I Promessi Sposi*, già composta e rappresentata a Cremona nel 1856 su libretto anonimo, ma in seguito rielaborata su libretto di E. Praga ed andata nuovamente in scena al Teatro Dal Verme di Milano nel 1872, che gli valse una scrittura al Teatro alla Scala di Milano.

Ad un altro notevole successo con *I Lituani* (1874), seguì il trionfo con la sua *Gioconda* sempre alla Scala, su libretto di Tobia Gorrio, pseudonimo di Arrigo Boito (prima versione 1876; seconda versione 1880).

Stasera avremo il piacere di ascoltare le pagine più significative dei tre compositori che maggiormente hanno espresso l'arte di scrivere opera in un periodo musicale in cui l'Italia stava soccombendo ai grandi compositori mittleuropei.



ANNA PIROZZI

Sin dal suo debutto nel 2012 al Teatro Regio di Torino nel ruolo di Amelia in UN BALLO IN MASCHERA, Anna Pirozzi si è confermata il soprano drammatico di coloratura più elettrizzante della sua generazione, ispirando il Corriere della Sera a definirla *"uno straordinario soprano drammatico di coloratura"* che *"potrà col tempo porsi sulle orme di Anita Cerquetti, il più grande soprano drammatico di coloratura dal 1945 a oggi."*

Anna Pirozzi debutta al Festival di Salisburgo sotto la direzione musicale di Riccardo Muti nella parte di Abigaille in NABUCCO, con la quale poi approda all'Arena di Verona, al Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia, al NCPA Pechino, alla New Israeli Opera Tel Aviv, ai Teatri d'Opera di Lipsia e Stoccarda, Las Palmas, Menorca, al Festival di Sanxay e a Bologna, Firenze, Parma, Palermo e Cagliari e al Teatro alla Scala.

I recenti impegni internazionali l'hanno vista debuttare alla San Francisco Opera nel ruolo di Maddalena di Coigny in ANDREA CHÉNIER, al Teatro Real di Madrid come Lady Macbeth in MACBETH a fianco di Plácido Domingo, e all'Opéra de Monte-Carlo nel ruolo di Abigaille in NABUCCO e il debutto nel ruolo di TURANDOT in Israele sotto la direzione musicale di Zubin Mehta; MACBETH al Teatro Massimo di Palermo, al Teatro Regio di Torino e al Edinburgh Festival e ANDREA CHÉNIER all'ABAO di Bilbao. Poi ancora Leonora ne' LA FORZA DEL DESTINO nei teatri di Piacenza e Modena, LA GIOCONDA al Liceu di Barcellona e come LADY MACBETH al Metropolitan Opera di New York.

Nel 2018 ha debuttato 3 grandi ruoli: nel ruolo di Odabella in ATTLA al Gran Teatre del Liceu, NORMA all'ABAO Bilbao e MANON LESCAUT all'Opera di Liegi. Ha cantato inoltre nel ruolo del titolo in AIDA al Teatro Real di Madrid.

Impegni recenti l'hanno condotta al Teatro alla Scala nel ruolo di Lucrezia Contarini ne I DUE FOSCARI, alla Royal Opera House di Londra e al Teatro Comunale di Bologna come Leonora ne IL TROVATORE (debuttato al Regio di Torino nel 2012); alla Bayerische Staatsoper di Monaco e al Teatro regio di Parma nelle vesti di Amelia in UN BALLO IN MASCHERA, all'ABAO - Opera di Bilbao come Elisabetta I in ROBERTO DEVEREUX, alla Deutsche Oper di Berlino, Astana Opera, Torino, Roma e Lipsia nel ruolo di Tosca; a São Paulo, Bologna e Cagliari nel ruolo di Lady Macbeth; a Roma come Elvira in ERNANI; al Teatro San Carlo di Napoli, al Festival di Caracalla e al Macerata Opera Festival come Santuzza in CAVALLERIA RUSTICANA, Maddalena in ANDREA CHÉNIER e Leonora ne IL TROVATORE; al Teatro Carlo Felice a Genova come protagonista di LUISA MILLER. Anna Pirozzi collabora regolarmente con i direttori d'orchestra più rinomati a livello internazionale quali Riccardo Muti, Zubin Mehta, Nello Santi, Nicola Luisotti, Daniel Oren, Donato Renzetti, Gianandrea Noseda, Michele Mariotti e Renato Palumbo. Tra gli ultimi impegni di quest'anno la vedremo al Teatro Regio di Parma in LADY MACBETH alla Deutsche Oper di Berlino con Abigaille e due debutti al Teatro dell'opera di Lione con Abigaille e al Teatro Colon di Buenos Aires nuovamente con NORMA.

Tra i suoi prossimi impegni: TURANDOT a Monaco, TOSCA a Tokyo, MACBETH a Londra e Vienna, AIDA a Napoli, NABUCCO a Madrid e Zurigo.

Nata a Napoli, il soprano inizia gli studi vocali presso l'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta e si perfeziona al Conservatorio "G. Verdi" di Torino.



LUCIANO GANCI

Tenore tra i più interessanti della nuova generazione, muove i primi passi nel Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina diretto dal Maestro Domenico Bartolucci. Studia sin da bambino canto, pianoforte ed organo conseguendo i diplomi rispettivamente presso i conservatori di Roma, Frosinone e Latina. Agli studi musicali affianca quelli tecnici di geometria e di ingegneria civile, conseguendo la laurea in Urbanistica e pianificazione territoriale.

Dal 2006 intraprende lo studio del canto lirico, principalmente sotto la guida del Maestro Otello Felici.

Tenore dalla voce ampia e luminosa, è in attività dal 2009 con debutti nelle Nozze di Figaro e in Gianni Schicchi, nel 2010 canta per la prima volta come Alfredo nella Traviata, seguito dai ruoli pucciniani di Rodolfo e Pinkerton, di Oronte nei Lombardi alla prima crociata e Turiddu nella Cavalleria rusticana.

Il 2012 segna il debutto a livello internazionale con La Traviata a Salisburgo. Pochi

mesi dopo debutta ne L'amico Fritz, Christus Am Ölberge di Beethoven, Requiem di Mozart e Trovatore. Sempre nel 2012 incide un disco di brani inediti di Mascagni per l'etichetta Chandos. Da quel momento, i debutti si susseguono con Il Corsaro, Nabucco, Attila e la Messa di Requiem di Verdi nel 2013; Mario Cavaradossi in Tosca, Macduff in Macbeth e la IX Sinfonia di Beethoven nel 2014; Rodolfo nella Luisa Miller di Verdi, Amenofi nel Mosè di Rossini (disponibile in DVD) e Pollione nella Norma nel 2015; Carlo VII nella Giovanna d'Arco (anche in DVD) nel 2016; Gustavo III in Un ballo in maschera, il ruolo del titolo in Stiffelio di Verdi (disponibile in DVD), la Messa di Gloria di Puccini e Don José nel 2017. L'anno successivo debutta come Malatestino in Francesca da Rimini, Edgardo in Lucia di Lammermoor, la Petite Messe Solennelle di Rossini. Nel 2019 è per la prima volta Don Alvaro ne La forza del destino e Andrea Chénier. Nel 2019 è per la prima volta Don Alvaro ne La forza del destino e Andrea Chénier nel ruolo del titolo. Nel 2020 debutta come Radamès e nel 2021 come Maurizio in Adriana Lecouvreur al Teatro Comunale di Bologna. Tra gli altri impegni del 2021 spiccano il Gala di riapertura del Teatro Ponchielli di Cremona con Anna Pirozzi e l'inaugurazione del Macerata Opera Festival come Radamès nell'Aida del centenario del MOF.

Canta nei teatri più prestigiosi, dalla Scala al San Carlo, Arena di Verona, Teatro Massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Regio e Festival Verdi di Parma, Haus Fur Mozart di Salisburgo ed Opernhaus di Graz, Konzerthaus di Berlino, Palau des Art de la Reina Sofia di Valencia, Gran Liceu di Barcellona, Sferisterio di Macerata, Petruzzelli di Bari, Comunale di Bologna, Herodes Atticus di Atene, Edmonton Opera in Canada, Bolshoi e Marinskij in Russia, Opera di Anversa e Gent in Belgio, Royal Opera di Muscat in Oman, Teatro di Abu Dhabi negli Emirati Arabi, Teatro di Astana in Kazakistan, NCPA di Pechino, Hyogo Opera Festival in Giappone, Art Center di Seoul e allo Spring Festival di Budapest.

Ha tenuto concerti e recital a Roma, Napoli, Parma, Carrara, Milano, Brescia, Padova, Ancona, Perugia, Lucca, Verona, Busseto oltre che in India, Canada, Svizzera, Slovenia, Repubblica Ceca, Corea, Giappone, Ungheria, Oman, Malta, Ucraina e Russia.

VALERIO GALLI



Nato a Viareggio nel 1980, il Maestro Valerio Galli inizia la sua carriera nel 2007 con *Tosca* al 53° Festival Puccini. Questa produzione, per la regia di Mario Corradi e pubblicata in dvd per l'etichetta Dynamic, gli vale la consegna del premio "Maschera d'oro" come giovane direttore emergente. Nel 2013 riceve il 42° Premio Puccini, per la prima volta assegnato per la carriera.

Valerio Galli si è diplomato in pianoforte nel 2002 con il massimo dei voti, lode e menzione ad honorem e in composizione nel 2008 con il massimo dei voti. Dal 2003 intraprende lo studio della direzione d'orchestra con i maestri Piero Bellugi, Aldo Faldi, Donato Renzetti e Carlo Moreno Volpini ed inoltre collabora nel 2005 come assistente del M° David Kram presso Her Majesty's Theatre di Melbourne. Il suo debutto come direttore avviene nel 2004 con *Madama Butterfly* al Teatro Mancinelli di Orvieto, seguito dalle opere per bambini *The little sweep* di Britten e *I vestiti nuovi dell'imperatore* di Zangelmi.

Tra i titoli diretti nelle scorse stagioni troviamo *Un ballo in maschera*, *Norma*, *Il trovatore* con artisti quali Dimitra Theodossiou, Piero Giuliacci, Carlo Guelfi, il dittico *Il campanello* e *Gianni Schicchi* a Genova, *Rigoletto* nell'allestimento di

Giancarlo Cobelli al Comunale di Bologna, *Carmen* al Coccia di Novara, *Madama Butterfly* a Torre del Lago, *Turandot* al Verdi di Pisa, *La Traviata* a Mantova, *Tosca* presso al teatro Sociale di Trento, al Verdi di Pisa e al Sociale di Rovigo, per l'apertura del Daegu International Opera Festival 2008 (Corea) e al Teatro Nacional Rubén Darío in Nicaragua. Le produzioni passate includono inoltre: *Fedora* al Teatro Carlo Felice di Genova; *Adriana Lecouvreur* a Skopje (con Daniela Dessì); il dittico *Zanetto / Cavalleria Rusticana* a Livorno; *La Rondine* per il "Fresno Grand Opera"; *Le Villi* a Managua; *Il cappello di Paglia* di Firenze a Napoli; *Tosca* nei Teatri del circuito lombardo; *Si* di Mascagni a Livorno.

Ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico per il suo debutto al Michigan Opera Theater di Detroit con *Turandot*, dove è stato reinvitato per *Carmen* e ne *La Bohème* al 60° Festival Puccini, con protagonisti Daniela Dessì e Fabio Armiliato per la regia di Ettore Scola (in DVD pubblicato da Raicom). Ha diretto concerti sinfonici con l'Orchestra Sinfonica di San Marino, con l'ORT, la serata inaugurale del 57° Festival di Santander con i solisti Eva Mei e Giacomo Prestia. al Concertgebouw di Amsterdam ha diretto la *Rapsodia Satanica* di Mascagni e il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Busoni, ha quindi diretto una serie di concerti con l'orchestra di Padova e del Veneto e al Teatro dal Verme di Milano con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali.

Tra gli impegni recenti si ricordano: *Madama Butterfly* (Versione Brescia 1904) a Genova; *La forza del destino* a Pisa e a Genova; *Tosca* per l'inaugurazione del 61° Festival Puccini e successivamente a Catania, Firenze, Bologna e Detroit; *Turandot* per l'inaugurazione del Huafa Theater di Zhuahi (Cina) e successivamente a San Diego; *Madama Butterfly* nei teatri di Lucca, Livorno, Rovigo, Piacenza, Modena, Locarno e Toulon; *Tosca* a Bologna e al Michigan Opera Theatre e *La Bohème* a Napoli e a Parma; *Pagliacci* a Verona (Teatro Filarmonico); *Don Carlo* a Genova; *La Rondine* / *Pagliacci* / *Noi, due, quattro* e *Il Trittico* al Maggio Musicale Fiorentino; un recital verdiano di Daniela Dessì a Parma con la Filarmonica "A. Toscanini"; un concerto sinfonico ad Hilversum; *L'Elisir d'amore* a Toulon; *Adriana Lecouvreur*, *Gianni Schicchi*, *Rapsodia Satanica* e *Tosca* a Genova; *Turandot* a Bologna e al Regio di Parma; *Aida* a Sanxay; *Cavalleria Rusticana* e *Requiem di Fauré* a Cagliari; *La Fanciulla del West* a Brescia (versione concertante). Prossimi impegni prevedono: *L'Amico Fritz* al Lirico di Cagliari; *Zanetto* al Filarmonico di Verona; *La Fanciulla del West* a Brescia e in tournée nei teatri della Lombardia; *Madama Butterfly* a Stoccard; *L'Heure Espagnole*, *La Bohème*, *Rusalka*, *La Forza del destino* ed altre importanti produzioni a Tolone.



FOI - FILARMONICA DELL'OPERA ITALIANA "BRUNO BARTOLETTI"

La Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti nasce il 22 marzo 2018.

Si è costituita come società srl., raro esempio in Italia, in stile con le più importanti orchestre anglosassoni ed è costituita da 32 soci, (31 musicisti e Manlio Maggio, presidente del cda e direttore di produzione, unico socio non musicista). In realtà si tratta di una vera e propria rinascita: ispirati dal ricordo del genio del direttore Bruno Bartoletti, in una formazione a lui intitolata, si sono infatti riuniti alcuni elementi di quella che è stata l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, musicisti dell'Orchestra dell'Opera Italiana e di

altre importanti realtà orchestrali. Del grande Maestro Bartoletti la Filarmonica dell'Opera italiana non prende solo il nome, ma ne intende perpetuare l'internazionalità, la contemporaneità, la trasversalità e la voglia d'innovazione. Di queste doti ha fatto un motivo forte per dar vita ad un'orchestra versatile e dinamica, pronta a cogliere le sfide del momento, in Italia e all'estero, forte della grandissima esperienza maturata dai suoi componenti nel repertorio sia lirico che sinfonico. Le prime parti della FOI Bruno Bartoletti si riuniscono, inoltre, in varie formazioni da camera, sotto la denominazione Filarmonici dell'Opera Italiana.